

Indice dei quesiti di diritto Civile per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 2600 a 2699

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
2600	A norma del codice civile chi ha più debiti della medesima specie verso la stessa persona può dichiarare, quando paga, quale debito intende soddisfare?	1	Sì, in ogni caso.	No, in nessun caso.	Sì, solo se era stata espressamente convenuta la facoltà di scelta per il debitore.	Sì, solo con il consenso del creditore.
2601	Tra più debiti scaduti della medesima specie verso la stessa persona, diversamente garantiti e diversamente onerosi per il debitore, in mancanza di una dichiarazione del debitore il pagamento a quale debito deve essere imputato?	2	Al debito meno garantito.	Al debito più garantito.	Al debito meno oneroso per il debitore.	Al debito più oneroso per il debitore.
2602	Tizio è debitore di Filano, mediatore, della somma di denaro di venticinquemila euro quale corrispettivo della vendita di un autoveicolo avvenuta nel 1993, della somma di denaro di cinquantamila euro quale corrispettivo della vendita di una villetta avvenuta nel 1995 ed a garanzia della quale è stata iscritta ipoteca legale, ed infine della somma di cinquemila euro quale provvigione dovuta a Filano per la vendita di un appartamento avvenuta nel 1996. Avendo disponibilità della somma necessaria, Tizio dichiara a Filano che intende estinguere il debito garantito con la predetta ipoteca, fermi restando gli altri due debiti. In questo caso:	3	l'imputazione di pagamento fatta dal debitore è ammissibile ed il pagamento estingue l'obbligazione garantita con l'ipoteca.	l'imputazione di pagamento fatta dal debitore non è ammissibile ed il pagamento estingue per intero il debito più antico ed una parte del debito garantito con ipoteca.	l'imputazione di pagamento fatta dal debitore non è ammissibile ed il pagamento estingue per intero i due debiti non garantiti con ipoteca ed una parte di quello garantito con ipoteca.	l'imputazione di pagamento fatta dal debitore non è ammissibile ed il pagamento estingue parzialmente i debiti in misura proporzionale al loro rispettivo ammontare.
2603	Il pagamento eseguito dal debitore in conto di capitale e di interessi deve essere imputato:	2	prima agli interessi.	per metà al capitale e per metà agli interessi.	prima al capitale.	indifferentemente all'uno o agli altri.
2604	Può il debitore imputare il pagamento al capitale, piuttosto che agli interessi e alle spese?	2	Sì, con il consenso del creditore.	Sì, anche senza il consenso del creditore.	No, mai.	Sì, anche senza il consenso del creditore, solo agli interessi ma non alle spese.
2605	Il pagamento fatto dal debitore deve, di regola, essere imputato prima al capitale oppure agli interessi e alle spese?	2	Prima agli interessi e alle spese.	Prima al capitale.	A scelta del debitore.	Per due terzi al capitale e per un terzo agli interessi e alle spese.
2606	A norma del codice civile, il debitore può imputare il pagamento al capitale, piuttosto che agli interessi e alle spese?	2	No, salvo il consenso del creditore.	Sì, sempre.	No, mai.	Sì, ma solo con l'autorizzazione del presidente del tribunale del luogo in cui il pagamento deve essere eseguito.
2607	Il pagamento fatto in conto di capitale e d'interessi deve essere imputato prima al capitale o prima agli interessi?	2	Prima agli interessi.	Prima al capitale.	A scelta del debitore.	Per due terzi al capitale e per un terzo agli interessi.

Indice dei quesiti di diritto Civile per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 2600 a 2699

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
2608	Colui che, avendo più debiti verso la stessa persona, accetta una quietanza nella quale il creditore ha dichiarato di imputare il pagamento a uno di essi, può pretendere un'imputazione diversa?	3	Sì, se vi è stato dolo o sorpresa da parte del creditore.	Sì, in ogni caso.	Sì, ma solo se vi è stata violenza da parte del creditore.	No, in nessun caso.
2609	Il dolo da parte del creditore consente di pretendere un'imputazione diversa a chi, avendo più debiti verso la stessa persona, ha accettato una quietanza nella quale il creditore ha dichiarato di imputare il pagamento a uno di essi?	3	Sì, in ogni caso.	No, mai.	Sì, ma solo se si tratta di debiti di valore.	Sì, ma solo se si tratta di debiti di valuta.
2610	In quale dei seguenti casi può pretendere un'imputazione diversa chi, avendo più debiti verso la stessa persona, accetta una quietanza nella quale il creditore ha dichiarato di imputare il pagamento a uno di essi?	3	Nel caso in cui vi è stata sorpresa da parte del creditore.	Nel caso in cui il creditore non è stato autorizzato dal presidente del tribunale del luogo di residenza del debitore.	Nel caso in cui il creditore non si era espressamente riservata la facoltà di imputazione.	Nel caso in cui i debiti sono di pari importo.
2611	In quale dei seguenti casi può pretendere un'imputazione diversa chi, avendo più debiti verso la stessa persona, accetta una quietanza nella quale il creditore ha dichiarato di imputare il pagamento a uno di essi?	3	Nel caso in cui vi è stato dolo da parte del creditore.	Nel caso in cui il creditore non è stato autorizzato dal presidente del tribunale del luogo di residenza del debitore.	Nel caso in cui il creditore non si era espressamente riservata la facoltà di imputazione.	Nel caso in cui i debiti sono di pari importo.
2612	Chi deve sostenere le spese necessarie per effettuare il pagamento?	1	Il debitore.	Il creditore.	Debitore e creditore in parti uguali.	Il debitore, solo se vi è stata messa in mora.
2613	In tema di adempimento delle obbligazioni in generale, a carico di chi sono le spese del pagamento?	1	A carico del debitore.	A carico del creditore.	A carico del debitore e del creditore in parti uguali.	Per due terzi a carico del debitore e per un terzo a carico del creditore.
2614	Nel caso in cui il debitore esegua una prestazione diversa da quella dovuta e il creditore consenta, l'obbligazione quando si estingue?	1	Quando la diversa prestazione è eseguita.	Quando il creditore presta il suo consenso.	Quando il creditore rilascia quietanza.	Quando è trascorso almeno un anno dall'esecuzione della prestazione diversa.
2615	Il debitore può liberarsi eseguendo una prestazione diversa da quella dovuta?	1	Sì, con il consenso del creditore.	Sì, anche senza il consenso del creditore, se la prestazione è di valore uguale o maggiore di quella dovuta.	No, mai.	Sì, sempre.
2616	Il debitore può liberarsi eseguendo una prestazione diversa da quella dovuta?	1	No, salvo che il creditore consenta.	No, mai.	Sì, sempre.	No, salvo che la prestazione diversa abbia maggior valore di quella dovuta.
2617	Tizio, debitore di Caio di una somma di denaro, con il consenso di quest'ultimo, in luogo della prestazione dovuta esegue il trasferimento della proprietà di un bene mobile, liberandosi dall'obbligazione. Quando può considerarsi estinta l'obbligazione?	2	Quando Tizio esegue la prestazione diversa.	Nel momento in cui Caio presta il consenso all'esecuzione della prestazione diversa.	Nel momento in cui Tizio offre a Caio l'esecuzione della prestazione diversa.	Nel momento in cui Tizio presta a Caio la garanzia per l'evizione del bene trasferito.

Indice dei quesiti di diritto Civile per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 2600 a 2699

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
2618	Se il debitore, con il consenso del creditore, esegue una prestazione diversa da quella dovuta, l'obbligazione si estingue?	1	Sì.	Sì, ma solo se la prestazione dovuta consiste nel trasferimento della proprietà o di altro diritto reale.	No.	Sì, ma solo se la prestazione diversa consiste nel trasferimento della proprietà o di altro diritto reale.
2619	Il debitore Caio in luogo della prestazione pecuniaria dovuta al creditore Mevio esegue, con il consenso di quest'ultimo, una prestazione diversa consistente nel trasferimento della proprietà di una cosa. Mevio subisce l'evizione della cosa trasferitagli; decide allora di esigere la prestazione originaria e il risarcimento del danno. In questo caso rivivono le garanzie prestate dai terzi relativamente alla prestazione originaria?	3	No, mai.	Sì, sempre.	Sì, salvo che la riviviscenza delle garanzie sia stata espressamente esclusa dalle parti.	Sì, salvo che i terzi si siano espressamente opposti con raccomandata inviata al creditore entro trenta giorni dall'esecuzione della prestazione diversa.
2620	Il debitore Caio in luogo della prestazione dovuta al creditore Mevio esegue, con il consenso di quest'ultimo, una prestazione diversa consistente nel trasferimento della proprietà di una cosa. Se la cosa trasferita risulta affetta da vizi che la rendono inadatta all'uso a cui è destinata e Mevio non intende avvalersi delle norme della vendita sulla garanzia per i vizi, egli può esigere:	3	la prestazione originaria e il risarcimento del danno.	solo la prestazione originaria.	solo il risarcimento del danno.	a sua scelta la prestazione originaria o il risarcimento del danno.
2621	Il debitore Caio in luogo della prestazione dovuta al creditore Mevio esegue, con il consenso di quest'ultimo, una prestazione diversa consistente nel trasferimento della proprietà di una cosa. Se Mevio subisce l'evizione della cosa e non intende avvalersi delle norme della vendita sulla garanzia per l'evizione, egli può esigere:	3	la prestazione originaria e il risarcimento del danno.	solo la prestazione originaria.	solo il risarcimento del danno.	a sua scelta la prestazione originaria o il risarcimento del danno.
2622	Il debitore è tenuto alla garanzia per i vizi della cosa secondo le norme della vendita se in luogo della prestazione dovuta esegue, con il consenso del creditore, una prestazione diversa consistente nel trasferimento della proprietà o di un altro diritto?	3	Sì, salvo che il creditore preferisca esigere la prestazione originaria e il risarcimento del danno.	No, in nessun caso.	No, salvo che la garanzia sia stata espressamente pattuita.	Sì, salvo che il debitore preferisca offrire l'esecuzione della prestazione originaria e il risarcimento del danno.
2623	Il debitore è tenuto alla garanzia per evizione secondo le norme della vendita se in luogo della prestazione dovuta esegue, con il consenso del creditore, una prestazione diversa consistente nel trasferimento della proprietà o di un altro diritto?	3	Sì, salvo che il creditore preferisca esigere la prestazione originaria e il risarcimento del danno.	No, in nessun caso.	No, salvo che la garanzia sia stata espressamente pattuita.	Sì, salvo che il debitore preferisca offrire l'esecuzione della prestazione originaria e il risarcimento del danno.

Indice dei quesiti di diritto Civile per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 2600 a 2699

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
2624	Il debitore può liberarsi senza il consenso del creditore eseguendo una prestazione diversa?	1	No.	Sì.	Sì, ma solo se la prestazione diversa è di uguale valore.	Sì, ma solo se la prestazione diversa è di maggiore valore.
2625	Tizio ha l'obbligo di trasferire a Caio la proprietà di un bene mobile. Con il consenso di Caio, in luogo dell'adempimento, gli cede un credito. Quando può considerarsi estinta l'obbligazione?	3	Con la riscossione del credito, se non risulta una diversa volontà delle parti.	Nel momento in cui Caio presta il suo consenso.	Con la cessione del credito, se non risulta una diversa volontà delle parti.	Trascorsi dieci giorni dal momento in cui Caio ha prestato il suo consenso.
2626	A norma del codice civile, se non risulta una diversa volontà delle parti, quando si estingue l'obbligazione nel caso in cui in luogo dell'esecuzione della prestazione originaria è ceduto un credito?	2	Con la riscossione del credito.	Al momento della cessione del credito.	Con il rilascio della quietanza da parte del cedente al debitore ceduto.	Con il rilascio della quietanza da parte del creditore cessionario al debitore ceduto.
2627	A norma del codice civile quando si estingue l'obbligazione nel caso in cui in luogo dell'esecuzione della prestazione originaria è ceduto un credito?	2	Con la riscossione del credito, se non risulta una diversa volontà delle parti.	Con la cessione del credito, se non risulta una diversa volontà delle parti.	Inderogabilmente con la cessione del credito.	Inderogabilmente con la riscossione del credito.
2628	Il rilascio di una quietanza per il capitale fa presumere il pagamento degli interessi?	2	Sì.	No.	No, se non sono state pagate le spese.	No, salvo che si tratti di interessi moratori.
2629	A norma del codice civile il rilascio di una quietanza per il capitale fa presumere il pagamento degli interessi?	2	Sì, sempre.	No, mai.	Sì, solo se si tratta di debiti di modico importo.	Sì, solo se del rilascio della quietanza è stata fatta annotazione sul titolo.
2630	Il creditore che riceve il pagamento deve rilasciare quietanza?	1	Sì, a richiesta e a spese del debitore.	No, mai.	Sì, ma solo se trattasi di credito garantito ipotecariamente.	Sì, ma solo se il debitore è un incapace.
2631	A carico di chi sono le spese per il rilascio della quietanza da parte del creditore che riceve il pagamento?	2	A carico del debitore che l'abbia richiesta.	In parti uguali a carico del debitore e del creditore.	A carico del creditore.	Per un terzo a carico del creditore e per due terzi a carico del debitore.
2632	A norma del codice civile il debitore che ha eseguito il pagamento ha diritto al rilascio della quietanza da parte del creditore?	1	Sì.	No.	Sì, ma solo se il pagamento è di importo superiore a cinquecento euro.	Sì, ma solo se il debitore è un incapace.
2633	Il creditore che ha ricevuto il pagamento deve consentire la liberazione dei beni dalle garanzie reali date per il credito?	1	Sì.	Sì, ma solo se le garanzie sono state prestate dal debitore.	Sì, ma solo se le garanzie sono state prestate da terzi.	Sì, ma solo se era stato espressamente previsto nel titolo.
2634	Il creditore che riceve il pagamento da un terzo può surrogarlo nei propri diritti verso il debitore?	1	Sì.	No.	No, salvo patto contrario tra creditore e debitore.	No, salvo che il terzo che paga sia un incapace.
2635	Può il creditore, ricevendo il pagamento da un terzo, surrogarlo nei propri diritti?	1	Sì, se la surrogazione è espressa e contemporanea al pagamento.	Sì, se la surrogazione è fatta entro trenta giorni dal pagamento.	Sì, solo con il consenso del debitore originario.	No, mai.
2636	Il creditore ricevendo il pagamento da un terzo, può surrogarlo nei propri diritti. La surrogazione:	2	deve essere fatta in modo espresso e contemporaneamente al pagamento.	può essere fatta in qualsiasi modo ed anche successivamente al pagamento.	si verifica immediatamente ope legis.	si presume, in difetto di prova contraria.

Indice dei quesiti di diritto Civile per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 2600 a 2699

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
2637	Quando il creditore, ricevendo il pagamento da un terzo, lo surroga nei propri diritti verso il debitore, il codice civile prevede espressamente che il creditore risponda della solvenza del debitore stesso?	2	No.	Sì, in ogni caso.	Sì, salvo patto contrario.	Sì, salvo che il creditore sia un incapace.
2638	Deve essere fatta contemporaneamente al pagamento la surrogazione nei propri diritti verso il debitore da parte del creditore che riceva il pagamento da un terzo?	2	Sì, sempre.	No.	Sì, salvo che si tratti di debito di modico importo.	Sì, salvo che si tratti di debiti derivanti da contratti di mutuo fondiario.
2639	Quando il creditore, ricevendo il pagamento da un terzo, lo surroga nei propri diritti, a norma del codice civile la surrogazione deve essere fatta:	2	in modo espresso e contemporaneamente al pagamento.	in modo espresso ed entro un anno dal pagamento.	in qualunque modo, ma dopo il pagamento e finché il debitore non abbia manifestato la sua opposizione.	in modo espresso e non prima che siano trascorsi almeno tre mesi dalla notifica al debitore del pagamento del terzo.
2640	Il debitore che prende a mutuo una somma di denaro al fine di pagare un debito, può surrogare il mutuante nei diritti del creditore?	2	Sì, anche senza il consenso del creditore.	Sì, solo con il consenso del creditore.	No, mai.	Sì, salvo che il debito sia garantito.
2641	Quale delle seguenti condizioni deve tra l'altro concorrere perché abbia effetto la surrogazione del mutuante nei diritti del creditore per volontà del debitore che abbia preso a mutuo una somma di danaro al fine di pagare il debito?	3	Che il mutuo e la quietanza risultino da atto avente data certa.	Che il pagamento del debito risulti da quietanza di data successiva al mutuo di almeno sei mesi.	Che nella quietanza sia espressamente contenuto il consenso del creditore alla surrogazione.	Che nella quietanza si menzioni espressamente la volontà del mutuante di essere surrogato nei diritti del creditore.
2642	Quale delle seguenti condizioni deve tra l'altro concorrere perché abbia effetto la surrogazione del mutuante nei diritti del creditore per volontà del debitore che abbia preso a mutuo una somma di danaro al fine di pagare il debito?	3	Che nell'atto di mutuo sia indicata espressamente la specifica destinazione della somma mutuata.	Che il pagamento del debito risulti da quietanza di data successiva al mutuo di almeno sei mesi.	Che nella quietanza sia espressamente contenuto il consenso del creditore alla surrogazione.	Che nella quietanza si menzioni espressamente la volontà del mutuante di essere surrogato nei diritti del creditore.
2643	A norma del codice civile, il debitore, che prende a mutuo una cosa fungibile al fine di pagare il debito, può surrogare il mutuante nei diritti del creditore, anche senza il consenso di questo?	2	Sì.	No.	No, salvo che il mutuante sia un incapace.	No, salvo che il mutuante sia un'impresa autorizzata all'esercizio dell'attività bancaria.
2644	A norma del codice civile, il debitore, che prende a mutuo una cosa fungibile al fine di pagare il debito, può surrogare il mutuante nei diritti del creditore?	2	Sì, anche senza il consenso del creditore.	Sì, ma solo con il consenso del creditore.	No, mai.	No, salvo che la possibilità di surrogazione per volontà del debitore sia stata prevista espressamente nel titolo del debito.

Indice dei quesiti di diritto Civile per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 2600 a 2699

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
2645	Quale delle seguenti condizioni deve tra l'altro concorrere perchè abbia effetto la surrogazione del mutuante nei diritti del creditore per volontà del debitore che abbia preso a mutuo una somma di danaro al fine di pagare il debito?	3	Che nella quietanza si menzioni la dichiarazione del debitore circa la provenienza della somma impiegata nel pagamento.	Che il pagamento del debito risulti da quietanza di data successiva al mutuo di almeno sei mesi.	Che nella quietanza sia espressamente contenuto il consenso del creditore alla surrogazione.	Che nella quietanza si menzioni espressamente la volontà del mutuante di essere surrogato nei diritti del creditore.
2646	A norma del codice civile, il debitore, che prende a mutuo una somma di danaro al fine di pagare il debito, può surrogare il mutuante nei diritti del creditore?	2	Sì, anche senza il consenso del creditore.	Sì, ma solo con il consenso del creditore.	No, mai.	No, salvo che la possibilità di surrogazione per volontà del debitore sia stata prevista espressamente nel titolo del debito.
2647	Quale delle seguenti condizioni deve tra l'altro concorrere perchè abbia effetto la surrogazione del mutuante nei diritti del creditore per volontà del debitore che abbia preso a mutuo una cosa fungibile al fine di pagare il debito?	3	Che il mutuo e la quietanza risultino da atto avente data certa.	Che il pagamento del debito risulti da quietanza di data successiva al mutuo di almeno sei mesi.	Che nella quietanza sia espressamente contenuto il consenso del creditore alla surrogazione.	Che nella quietanza si menzioni espressamente la volontà del mutuante di essere surrogato nei diritti del creditore.
2648	Se il debitore ha preso a mutuo una cosa fungibile al fine di pagare il debito, il creditore può rifiutarsi di inserire nella quietanza su richiesta del debitore la dichiarazione di quest'ultimo circa la provenienza della cosa impiegata?	2	No.	Sì.	Sì, salvo che per i debiti di modico importo.	Sì, salvo che il debitore sia un incapace.
2649	A norma del codice civile, il debitore, che prende a mutuo una somma di danaro al fine di pagare il debito, può surrogare il mutuante nei diritti del creditore, anche senza il consenso di questo?	2	Sì.	No.	No, salvo che il mutuante sia un incapace.	No, salvo che il mutuante sia un'impresa autorizzata all'esercizio dell'attività bancaria.
2650	Se il debitore ha preso a mutuo una somma di danaro al fine di pagare il debito, il creditore può rifiutarsi di inserire nella quietanza su richiesta del debitore la dichiarazione di quest'ultimo circa la provenienza della somma impiegata?	2	No.	Sì.	Sì, salvo che per i debiti di modico importo.	Sì, salvo che il debitore sia un incapace.
2651	A norma del codice civile in quale dei seguenti casi ha luogo di diritto la surrogazione nei diritti del creditore?	3	A vantaggio di chi, essendo creditore, ancorché chirografario, paga un altro creditore che ha diritto di essergli preferito in ragione del suo pegno.	A vantaggio del conduttore di un immobile che, fino alla concorrenza del canone capitalizzato, paga uno o più creditori a favore dei quali l'immobile è ipotecato.	A vantaggio dell'unico erede puro e semplice, che paga con danaro proprio i debiti ereditari.	A vantaggio del legatario di beni mobili che paga con danaro proprio tutti i debiti ereditari.
2652	L'erede con beneficio di inventario che paga con denaro proprio i debiti ereditari è surrogato nei diritti dei creditori?	2	Sì, di diritto.	Sì, con il consenso dei creditori.	Sì, solo se i debiti ereditari superano il valore dei beni a lui pervenuti.	Sì, salvo opposizione dei creditori.

Indice dei quesiti di diritto Civile per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 2600 a 2699

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
2653	A norma del codice civile in quale dei seguenti casi ha luogo di diritto la surrogazione nei diritti del creditore?	3	A vantaggio di chi, essendo creditore, ancorché chirografario, paga un altro creditore che ha diritto di essergli preferito in ragione dei suoi privilegi.	A vantaggio del conduttore di un immobile che, fino alla concorrenza del canone capitalizzato, paga uno o più creditori a favore dei quali l'immobile é ipotecato.	A vantaggio dell'unico erede puro e semplice, che paga con danaro proprio i debiti ereditari.	A vantaggio del legatario di beni mobili che paga con danaro proprio tutti i debiti ereditari.
2654	A norma del codice civile in quale dei seguenti casi ha luogo di diritto la surrogazione nei diritti del creditore?	3	A vantaggio dell'acquirente di un immobile che, fino alla concorrenza del prezzo di acquisto, paga uno o più creditori a favore dei quali l'immobile é ipotecato.	A vantaggio del conduttore di un immobile che, fino alla concorrenza del canone capitalizzato, paga uno o più creditori a favore dei quali l'immobile é ipotecato.	A vantaggio dell'unico erede puro e semplice, che paga con danaro proprio i debiti ereditari.	A vantaggio del legatario di beni mobili che paga con danaro proprio tutti i debiti ereditari.
2655	A norma del codice civile in quale dei seguenti casi ha luogo di diritto la surrogazione nei diritti del creditore?	3	A vantaggio di colui che, essendo tenuto con altri o per altri al pagamento del debito, aveva interesse di soddisfarlo.	A vantaggio del conduttore di un immobile che, fino alla concorrenza del canone capitalizzato, paga uno o più creditori a favore dei quali l'immobile é ipotecato.	A vantaggio dell'unico erede puro e semplice, che paga con danaro proprio i debiti ereditari.	A vantaggio del legatario di beni mobili che paga con danaro proprio tutti i debiti ereditari.
2656	A norma del codice civile in quale dei seguenti casi ha luogo di diritto la surrogazione nei diritti del creditore?	3	A vantaggio dell'erede con beneficio d'inventario, che paga con danaro proprio i debiti ereditari.	A vantaggio del conduttore di un immobile che, fino alla concorrenza del canone capitalizzato, paga uno o più creditori a favore dei quali l'immobile é ipotecato.	A vantaggio dell'unico erede puro e semplice, che paga con danaro proprio i debiti ereditari.	A vantaggio del legatario di beni mobili che paga con danaro proprio tutti i debiti ereditari.
2657	A norma del codice civile in quale dei seguenti casi ha luogo di diritto la surrogazione nei diritti del creditore?	3	A vantaggio di chi, essendo creditore, ancorché chirografario, paga un altro creditore che ha diritto di essergli preferito in ragione delle sue ipoteche.	A vantaggio del conduttore di un immobile che, fino alla concorrenza del canone capitalizzato, paga uno o più creditori a favore dei quali l'immobile é ipotecato.	A vantaggio dell'unico erede puro e semplice, che paga con danaro proprio i debiti ereditari.	A vantaggio del legatario di beni mobili che paga con danaro proprio tutti i debiti ereditari.
2658	La surrogazione nei propri diritti da parte del creditore, che ha ricevuto il pagamento da un terzo, ha effetto anche contro il terzo datore d'ipoteca?	3	Sì, purché la surrogazione sia annotata in margine all'iscrizione dell'ipoteca.	No, salvo che il debitore abbia prestato il suo consenso espresso alla surrogazione.	No.	Sì, anche se la surrogazione non sia annotata in margine all'iscrizione dell'ipoteca.
2659	La surrogazione volontaria nei diritti del creditore ha effetto nei confronti dei terzi che hanno prestato garanzia per il debitore?	3	Sì.	No.	No, salvo che si tratti di garanzie reali.	Sì, solo nel caso di fideiussione.
2660	La surrogazione del mutuante nei diritti del creditore per volontà del debitore, che prende a mutuo una somma di danaro al fine di pagare il debito, ha effetto anche contro il terzo datore d'ipoteca?	3	Sì, purché la surrogazione sia annotata in margine all'iscrizione dell'ipoteca.	No, salvo che il creditore abbia prestato il suo consenso espresso alla surrogazione.	No.	Sì, anche se la surrogazione non sia annotata in margine all'iscrizione dell'ipoteca.
2661	La surrogazione del mutuante nei diritti del creditore per volontà del debitore, che prende a mutuo una cosa fungibile al fine di pagare il debito, ha effetto anche contro il terzo datore d'ipoteca?	3	Sì, purché la surrogazione sia annotata in margine all'iscrizione dell'ipoteca.	No, salvo che il creditore abbia prestato il suo consenso espresso alla surrogazione.	No.	No, salvo che non sia stata notificata al terzo datore di ipoteca.

Indice dei quesiti di diritto Civile per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 2600 a 2699

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
2662	La surrogazione del mutuante nei diritti del creditore per volontà del debitore, che prende a mutuo una cosa fungibile al fine di pagare il debito, ha effetto anche contro i terzi che hanno prestato garanzia personale per il debitore?	3	Si.	No, salvo che il creditore abbia prestato il suo consenso espresso alla surrogazione.	No.	Si, salvo che il creditore si opponga alla surrogazione entro tre mesi dalla notifica della stessa.
2663	La surrogazione del mutuante nei diritti del creditore per volontà del debitore, che prende a mutuo una somma di danaro al fine di pagare il debito, ha effetto anche contro i terzi che hanno prestato garanzia personale per il debitore?	3	Si.	No, salvo che il creditore abbia prestato il suo consenso espresso alla surrogazione.	No.	Si, salvo che il creditore si opponga alla surrogazione entro tre mesi dalla notifica della stessa.
2664	La surrogazione nei propri diritti da parte del creditore, che ha ricevuto il pagamento da un terzo, ha effetto anche contro i terzi che hanno prestato garanzia personale per il debitore?	3	Si.	No, salvo che il debitore abbia prestato il suo consenso espresso alla surrogazione.	No.	Si, salvo che il debitore si opponga alla surrogazione entro tre mesi dalla notifica della stessa.
2665	Se il pagamento con surrogazione è parziale, il terzo surrogato e il creditore:	1	concorrono nei confronti del debitore in proporzione di quanto è loro dovuto, salvo patto contrario.	concorrono nei confronti del debitore sempre in proporzione di quanto è loro dovuto.	concorrono nei confronti del debitore sempre in parti uguali.	concorrono nei confronti del debitore nella misura determinata, in caso di dissenso, da un terzo arbitratore.
2666	E' in mora il creditore che non compie quanto è necessario affinché il debitore possa adempiere l'obbligazione?	2	Si, se non vi è un motivo legittimo.	No, salvo che si tratti di obbligazione avente ad oggetto un obbligo di fare infungibile.	No, salvo che si tratti di obbligazione sottoposta a condizione sospensiva.	No, salvo che si tratti di obbligazione sottoposta a termine.
2667	E' in mora il creditore quando non compie quanto è necessario affinché il debitore possa adempiere l'obbligazione?	2	Si, se non vi è un motivo legittimo.	No, mai.	Si, anche se vi è un motivo legittimo.	Si, esclusivamente se il debitore è un incapace.
2668	Il creditore è in mora:	2	quando, senza motivo legittimo, non riceve il pagamento offertogli nei modi indicati dalla legge o non compie quanto è necessario affinché il debitore possa adempiere l'obbligazione.	quando scade il termine per l'adempimento stipulato in favore del debitore.	quando scaduto il termine per l'adempimento non prova che il mancato pagamento è determinato da impossibilità della prestazione dovuta a causa imputabile al debitore.	quando non provvede a una intimazione di adempiere fatta per iscritto almeno quindici giorni prima della scadenza del termine per l'adempimento.
2669	Se il creditore in mora accetta l'offerta formale della prestazione da quando è tenuto a sostenere le spese per la custodia e la conservazione della cosa dovuta?	3	Dal giorno dell'offerta.	Dal quindicesimo giorno dall'offerta.	Dal giorno dell'accettazione dell'offerta.	Dal giorno indicato nell'accettazione dell'offerta.
2670	Quando il creditore è in mora:	2	è a suo carico l'impossibilità della prestazione sopravvenuta per cause non imputabili al debitore.	non sono più dovuti i frutti della cosa già percepiti da parte del debitore.	è tenuto a risarcire i danni della sua mora, ma il debitore deve soltanto sostenere le spese per la custodia e la conservazione della cosa dovuta.	sono dovuti gli interessi ed i frutti percepiti dal debitore dopo la costituzione in mora soltanto se domandati giudizialmente.



Indice dei quesiti di diritto Civile per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 2600 a 2699

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
2671	Quando il creditore é in mora é tenuto a risarcire i danni derivati dalla sua mora e a sostenere le spese per la custodia e la conservazione della cosa dovuta?	3	Si.	No.	E' tenuto solo a risarcire i danni derivati dalla sua mora.	E' tenuto solo a sostenere le spese per la custodia e la conservazione della cosa dovuta.
2672	Da quando si verificano gli effetti della mora del creditore nel caso in cui quest'ultimo accetti l'offerta formale della prestazione?	3	Dal giorno dell'offerta.	Dal quindicesimo giorno dall'offerta.	Dal giorno dell'accettazione dell'offerta.	Dal giorno indicato nell'accettazione dell'offerta.
2673	Quando il creditore é in mora sono dovuti dal debitore i frutti della cosa?	3	Si, ma solo quelli che siano stati percepiti dal debitore stesso.	Si, ma solo quelli che non siano stati percepiti dal debitore stesso.	Si, in ogni caso.	No, in nessun caso.
2674	Se il creditore in mora accetta l'offerta formale della prestazione da quando é tenuto a risarcire i danni derivati dalla sua mora?	3	Dal giorno dell'offerta.	Dal quindicesimo giorno dall'offerta.	Dal giorno dell'accettazione dell'offerta.	Dal giorno indicato nell'accettazione dell'offerta.
2675	Durante la mora del creditore su chi incombe il rischio della sopravvenuta impossibilit� della prestazione per causa non imputabile al debitore?	2	Solo sul creditore.	Solo sul debitore.	Sul creditore se versa in colpa grave.	Sul debitore e sul creditore in parti uguali.
2676	Durante la mora del creditore sono dovuti gli interessi?	2	No.	No, salvi gli interessi superiori alla misura legale.	Si.	Si, solo nella misura legale.
2677	Nei contratti con prestazioni corrispettive quando il creditore é in mora a carico di chi é l'impossibilit� sopravvenuta della prestazione?	3	A carico del creditore se l'impossibilit� della prestazione derivi da causa non imputabile al debitore.	In ogni caso a carico del debitore.	In ogni caso a carico del creditore.	A carico del creditore nel solo caso in cui l'impossibilit� della prestazione derivi da causa a lui imputabile.
2678	Quando il creditore é in mora chi é tenuto a sostenere le spese per la custodia e la conservazione della cosa dovuta?	3	Il creditore.	Il debitore.	Il creditore e il debitore in parti uguali fra loro.	Il creditore quelle per la custodia e il debitore quelle per la conservazione della cosa dovuta.
2679	Quando si verificano gli effetti della costituzione in mora del creditore, se l'obbligazione ha per oggetto danaro, titoli di credito, ovvero cose mobili da consegnare al domicilio del creditore?	3	Dal giorno dell'offerta reale, se questa é successivamente dichiarata valida con sentenza passata in giudicato o se é accettata dal creditore.	Dal giorno in cui viene eseguito il deposito, anche in mancanza di accettazione del creditore.	Dal giorno in cui il creditore manifesta il rifiuto di accettare l'offerta o non si presenta per ricevere le cose offertegli.	Dal giorno in cui il debitore ha effettivamente eseguito la sua prestazione.
2680	Al fine della messa in mora del creditore affinch� l'offerta formale della prestazione sia valida é tra l'altro necessario:	2	che il termine sia scaduto, se stipulato in favore del creditore.	che l'offerta sia fatta personalmente dal debitore contestualmente all'esibizione dell'autorizzazione del tribunale del luogo di residenza del creditore.	che l'offerta comprenda almeno la met� della somma o delle cose dovute, e un terzo dei frutti o degli interessi e delle spese liquide.	che il termine sia scaduto, se stipulato in favore del solo debitore.
2681	Al fine della messa in mora del creditore affinch� l'offerta formale della prestazione sia valida é tra l'altro necessario:	2	che l'offerta comprenda la totalit� della somma o delle cose dovute, dei frutti o degli interessi e delle spese liquide, e una somma per le spese non liquide, con riserva di un supplemento, se é necessario.	che siano trascorsi almeno trenta giorni dal verificarsi della condizione dalla quale dipende l'obbligazione.	che l'offerta comprenda almeno la met� della somma o delle cose dovute, e un terzo dei frutti o degli interessi e delle spese liquide, con riserva di un supplemento, se é necessario.	che il termine sia scaduto, se stipulato in favore del solo debitore.

Indice dei quesiti di diritto Civile per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 2600 a 2699

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
2682	Al fine della messa in mora del creditore affinché l'offerta formale della prestazione sia valida é tra l'altro necessario:	2	che l'offerta sia fatta al creditore capace di ricevere o a chi ha la facoltà di ricevere per lui.	che l'offerta sia fatta personalmente dal debitore contestualmente all'esibizione dell'autorizzazione del tribunale del luogo di residenza del creditore.	che l'offerta comprenda almeno la metà della somma o delle cose dovute, e un terzo dei frutti o degli interessi e delle spese liquide.	che il termine sia scaduto, se stipulato in favore del solo debitore.
2683	Ai fini della messa in mora del creditore é valida l'offerta fatta prima della scadenza del termine?	2	No, se stipulato in favore del creditore.	Sì, se stipulato in favore del creditore.	No, se stipulato a favore del debitore.	No, in nessun caso.
2684	Al fine della messa in mora del creditore affinché l'offerta formale della prestazione sia valida é tra l'altro necessario:	2	che l'offerta sia fatta da persona che può validamente adempiere.	che siano trascorsi almeno trenta giorni dal verificarsi della condizione dalla quale dipende l'obbligazione.	che l'offerta comprenda almeno la metà della somma o delle cose dovute, e un terzo dei frutti o degli interessi e delle spese liquide.	che il termine sia scaduto, se stipulato in favore del solo debitore.
2685	Ai fini della messa in mora del creditore é valida l'offerta di un pagamento parziale?	2	No.	Sì, se l'obbligazione é divisibile.	Sì, se l'obbligazione é solidale.	Sì, se il pagamento é effettuato da un terzo.
2686	Ai fini della costituzione in mora del creditore é valida l'offerta fatta prima che si sia verificata la condizione dalla quale dipende l'obbligazione?	2	No.	Sì, se si tratta di condizione sospensiva.	Sì, se sono stati posti in essere atti conservativi.	Sì.
2687	Al fine della messa in mora del creditore il debitore può subordinare l'offerta formale della prestazione al consenso del creditore necessario per liberare i beni dalle garanzie reali o da altri vincoli che comunque ne limitino la disponibilità?	2	Sì, in ogni caso.	No, mai.	Sì, ma solo se si tratta di ipoteca concessa da un terzo.	Sì, ma solo se si tratta di pignoramento.
2688	Al fine della messa in mora del creditore il debitore può subordinare l'offerta formale della prestazione al consenso del creditore necessario per liberare i beni dalle garanzie reali?	2	Sì, in ogni caso.	No, mai.	Sì, ma solo se si tratta di garanzie reali prestate da terzi.	Sì, ma solo se si tratta di garanzie reali prestate dallo stesso debitore.
2689	Al fine della messa in mora del creditore affinché sia valida l'offerta formale della prestazione avente ad oggetto denaro é tra l'altro necessario:	2	che l'offerta sia fatta da un ufficiale pubblico a ciò autorizzato.	che l'offerta sia fatta personalmente dal debitore contestualmente all'esibizione dell'autorizzazione del tribunale del luogo di residenza del creditore.	che l'offerta comprenda almeno la metà della somma dovuta, e un terzo degli interessi e delle spese liquide.	che il termine sia scaduto, se stipulato in favore del solo debitore.
2690	Al fine della messa in mora del creditore affinché l'offerta formale della prestazione sia valida é tra l'altro necessario:	2	che l'offerta sia fatta alla persona del creditore o nel suo domicilio.	che l'offerta sia fatta personalmente dal debitore contestualmente all'esibizione dell'autorizzazione del tribunale del luogo di residenza del creditore.	che comprenda almeno la metà della somma o delle cose dovute, e un terzo dei frutti o degli interessi e delle spese liquide.	che il termine sia scaduto, se stipulato in favore del solo debitore.
2691	Al fine della messa in mora del creditore affinché l'offerta formale della prestazione sia valida é tra l'altro necessario:	2	che si sia verificata la condizione dalla quale dipende l'obbligazione.	che l'offerta sia fatta personalmente dal debitore contestualmente all'esibizione dell'autorizzazione del tribunale del luogo di residenza del creditore.	che l'offerta comprenda almeno la metà della somma o delle cose dovute, e un terzo dei frutti o degli interessi e delle spese liquide.	che il termine sia scaduto, se stipulato in favore del solo debitore.

Indice dei quesiti di diritto Civile per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 2600 a 2699

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
2692	Ai fini della messa in mora del creditore l'offerta della prestazione deve essere reale, quando:	3	l'obbligazione ha ad oggetto titoli di credito.	l'obbligazione ha ad oggetto cose mobili da consegnare in luogo diverso dal domicilio del creditore.	l'obbligazione ha ad oggetto un bene immobile.	l'obbligazione ha ad oggetto un "facere".
2693	Al fine della messa in mora del creditore se l'obbligazione ha per oggetto cose mobili da consegnare in luogo diverso dal domicilio del creditore, l'offerta della prestazione deve essere:	3	per intimazione.	reale o per intimazione a scelta del debitore.	reale.	reale o per intimazione a scelta dell'ufficiale pubblico per il cui tramite si esegue.
2694	Al fine della messa in mora del creditore se l'obbligazione ha per oggetto danaro l'offerta della prestazione deve essere:	3	reale.	reale o per intimazione a scelta del debitore.	per intimazione.	reale o per intimazione a scelta dell'ufficiale pubblico per il cui tramite si esegue.
2695	Al fine della messa in mora del creditore, in che consiste l'offerta per intimazione della prestazione se l'obbligazione ha per oggetto cose mobili da consegnare in luogo diverso dal domicilio del creditore?	3	Nell'intimazione al creditore di riceverle, fatta mediante atto a lui notificato nelle forme prescritte per gli atti di citazione.	Nella loro esibizione al creditore da parte del debitore.	Nella loro esibizione al creditore da parte del notaio a ciò designato dal giudice del luogo di residenza del debitore.	Nell'intimazione al creditore di riceverle, fatta personalmente dal debitore alla presenza di due testimoni idonei.
2696	Al fine della messa in mora del creditore se l'obbligazione ha per oggetto cose mobili da consegnare al domicilio del creditore, l'offerta della prestazione deve essere:	3	reale.	reale o per intimazione a scelta del debitore.	per intimazione.	reale o per intimazione a scelta dell'ufficiale pubblico per il cui tramite si esegue.
2697	Al fine della messa in mora del creditore se l'obbligazione ha per oggetto titoli di credito l'offerta della prestazione deve essere:	3	reale.	reale o per intimazione a scelta del debitore.	per intimazione.	reale o per intimazione a scelta dell'ufficiale pubblico per il cui tramite si esegue.
2698	Ai fini della costituzione in mora del creditore, in quali casi l'offerta della prestazione deve essere reale?	3	Se l'obbligazione ha per oggetto danaro.	Se l'obbligazione ha per oggetto cose mobili da consegnare in luogo diverso dal domicilio del creditore.	In tutti i casi in cui il debitore non intenda procedere all'offerta mediante intimazione.	Se l'obbligazione ha per oggetto la consegna di beni immobili.
2699	Ai fini della costituzione in mora del creditore, in quali casi l'offerta della prestazione deve essere reale?	3	Se l'obbligazione ha per oggetto cose mobili da consegnare al domicilio del creditore.	Se l'obbligazione ha per oggetto cose mobili da consegnare in luogo diverso dal domicilio del creditore.	In tutti i casi in cui il debitore non intenda procedere all'offerta mediante intimazione.	Se l'obbligazione ha per oggetto la consegna di beni immobili.